



Giunta Regionale della Campania

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO

COMMISSARIO DELEGATO EVENTI
METEOROLOGICI 2019

Commissario Delegato Dott. Giulivo Italo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
3	31/07/2020	4	1

Oggetto:

DISPOSIZIONI INERENTI LA RICOGNIZIONE DEI FABBISOGNI CONCERNENTI IL PATRIMONIO PUBBLICO, PRIVATO ED ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE DI CUI ALL'ART. 1 DELL' OCDPC N. 674/2020 RICONDUCIBILI ALL'ART. 25 COMMA 2 LETT. C), D) ed E) DEL D.LGS N. 1 DEL 02.01.2018

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

VISTO:

- a) il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della Protezione Civile”, ed in particolare l’articolo 7, comma 1, lettera c), l’articolo 24, comma 1 e l’art. 25 comma 2 lett. c), d) ed e);
- b) la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.291 del 12/12/2019), con la quale, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nel mese di novembre 2019, sono stati estesi anche al territorio della Regione Campania gli effetti dello stato di emergenza già dichiarato per il comune di Alessandria con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n.270 del 18/11/2019), per 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 14/11/2020);
- c) l’ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019 (in Gazzetta Ufficiale n. 299 del 21/12/2019), recante *“Interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*.
- d) l’ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 664 del 18 aprile 2020, con la quale, in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è stata data facoltà ai singoli Commissari delegati di predisporre i piani degli interventi per il superamento delle emergenze in corso, di cui alle ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, oltre i termini ivi previsti che vengono prorogati per un massimo di sei mesi.3
- e) l’ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile, OCDPC n. 674 del 15 maggio 2020 (in Gazzetta Ufficiale n. 156 del 22/06/2020), recante *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*.

CONSIDERATO:

- a) che ai sensi dell’articolo 1, comma 1, dell’OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania, è stato nominato Commissario delegato per l’ambito territoriale di propria competenza;
- b) che, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, dell’OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019, il Commissario delegato, per l’espletamento delle attività, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle società in house, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- c) che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, dell’OCDPC n. 674 del 15 maggio 2020, il Commissario delegato deve identificare, entro novanta giorni dalla pubblicazione della medesima ordinanza, gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) d) ed e) dell’art. 25 comma 2 del D.lgs n. 1 del 2 gennaio 2018, ai fini della valutazione dell’impatto effettivo degli eventi calamitosi in rassegna;
- d) che, in particolare, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, dell’OCDPC n. 674 del 15 maggio 2020 al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi del mese di novembre 2019, **con estensione temporale dal 3 al 30 novembre 2019**, di cui all’art. 25 comma 2 lett. c) del D.Lgs n. 1 del 02.01.2018 - Codice di Protezione Civile, il Commissario Delegato deve definire la stima delle risorse a tal fine necessarie, sulla base della modulistica allegata all’ordinanza e secondo i seguenti criteri e massimali:
 - *per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulta compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;*
 - *per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, sulla base di apposita relazione contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;*
- e) che all’esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse che saranno rese disponibili con delibera di cui all’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti;

- f) che i contributi di cui al comma 4 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

RITENUTO:

- a) di dover provvedere alla ricognizione dei fabbisogni concernenti il patrimonio pubblico, privato, ed alle attività economiche e produttive di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 674/2020 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), d) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018;
- b) di dover individuare i Comuni della Regione Campania Soggetti Attuatori per l'espletamento delle attività di ricognizione di cui trattasi, anche per garantire la massima diffusione verso i cittadini, le altre Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi presenti sul territorio comunale;
- c) di dover approvare i criteri tecnici amministrativi allegati al presente decreto da seguire per la ricognizione di tali fabbisogni per garantire la massima omogeneità delle articolate attività poste in essere con la procedura di che trattasi;
- d) di dover stabilire, quale termine ultimo entro cui i Soggetti Attuatori dovranno far pervenire le risultanze della ricognizione riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), d) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018, la data del **15/10/2020**;

RITENUTO DI DOVER PRECISARE:

- a) che le attività ricognitive dei danni non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi;
- b) che la ricognizione delle spese deve essere circoscritta ad un rigoroso nesso di causalità con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- c) che i contributi riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
- d) che non potranno essere prese in considerazione richieste di contributo presentate in maniera difforme a quanto stabilito dal presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania:

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di provvedere alla ricognizione dei fabbisogni concernenti il patrimonio pubblico, privato, ed alle attività economiche e produttive di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 674/2020 riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), d) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 /2018;
- 2) di individuare i Comuni della Regione Campania Soggetti Attuatori per l'espletamento delle attività di ricognizione di cui al precedente punto 1);
- 3) di approvare i criteri tecnici amministrativi, allegati al presente decreto, da seguire per la ricognizione di tali fabbisogni per garantire la massima omogeneità delle articolate attività poste in essere con la procedura di che trattasi;
- 4) di stabilire, quale termine ultimo entro cui i Soggetti Attuatori dovranno far pervenire le risultanze della ricognizione riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c), d) ed e) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 / 2018, la data del **15/10/2020**;
- 5) di precisare che
 - le attività ricognitive dei danni non costituiscono riconoscimento automatico dei finanziamenti per il ristoro degli stessi;
 - che la ricognizione delle spese deve essere circoscritta ad un rigoroso nesso di causalità con gli avversi eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019, con estensione temporale dal 03 al 30 novembre 2019, hanno colpito il territorio della Regione Campania;
 - che i contributi riconducibili all'art. 25 comma 2 lett. c) del codice di protezione civile – D.lgs n. 1 / 2018 sono riconosciuti solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative e, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
 - che non saranno prese in considerazione richieste di contributo presentate in maniera difforme a quanto stabilito dal presente decreto;

- 6) di invitare i Comuni della Regione Campania ad attenersi scrupolosamente alla citata procedura, alle indicazioni e ai termini della stessa, anche garantendo la massima diffusione verso i cittadini, le altre Pubbliche Amministrazioni e i gestori di pubblici servizi presenti sul territorio comunale;
- 7) di notificare il presente provvedimento, a mezzo posta elettronica certificata, a tutti i Comuni della Regione Campania.
- 8) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “casa di vetro” del sito istituzionale della Regione Campania.

Italo Giulivo